



PROP 11812 / 2021

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: IL RECOVERY PLAN DELLA REGIONE PIEMONTE DIMENTICA LA SANITA'.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE:

- sul sito della Regione Piemonte compare un documento approvato dalla Giunta regionale concernente le linee di indirizzo per lo sviluppo locale, per una previsione di 27 miliardi di euro, da sottoporre alla valutazione del Governo nazionale, nell'ambito della co programmazione inter istituzionale sui fondi del Recovery Fund ;
- dall' elenco dei progetti individuati emerge una preoccupante marginalità delle proposte concernenti il rafforzamento e l'ammodernamento del sistema dei servizi e delle prestazioni sanitarie, nonché la irrilevanza dei bisogni di salute e delle risposte socio sanitarie pubbliche nella città di Torino.

RICORDATO CHE:

- la emergenza pandemica ha drammaticamente evidenziato la fragilità del sistema di cura e di assistenza territoriale e domiciliare, nonché le conseguenze critiche delle progressive riduzioni dei posti letto ospedalieri, sia per la gestione delle acuzie in alta complessità, sia per le degenze in post acuzie;
- la stessa protratta condizione di esposizione al rischio ha confermato la insufficienza organizzativa delle strutture deputate ad analisi e tracciamenti, sia dei sistemi di coordinamento e di comunicazione della campagna vaccinale.

SOTTOLINEATO CHE

- la città di Torino e l'intera provincia sono state severamente coinvolte dalla diffusione pandemica, come dimostrato dagli indicatori del contagio e conseguentemente i dati dei ricoveri hanno motivato soluzioni in urgenza presso strutture non ospedaliere all'uopo allestite;
- l'andamento demografico e le diseguaglianze di salute stratificate nel torinese hanno enfatizzato le necessità di protezione dei soggetti malati e fragili cui un impianto indebolito di risorse professionali, congelate nel mancato turnover, e di presidi territoriali non riesce a corrispondere

nella intensità e nella rapidità necessarie, come dimostra l'andamento delle vaccinazioni degli anziani a domicilio, dei loro caregivers, delle persone disabili, pur nell'apprezzamento dell'impegno degli operatori sanitari.

CONSIDERATO CHE:

- tale quadro di bisogni di salute conferma gli indirizzi assunti dal Piano socio sanitario nazionale in merito al potenziamento delle cure primarie, alla diffusione delle case della salute, alla continuità dei percorsi diagnostici e terapeutici tra ospedali e territorio, al piano nazionale per la cronicità, al rafforzamento delle cure domiciliari;
- lo stato del sistema sanitario torinese conferma le preoccupazioni espresse dal Consiglio comunale sulla riduzione dei posti letto, non risolvibile attraverso la previsione peraltro in tempi lunghi del Parco della salute, della ricerca e della innovazione, anzi la concentrazione di interventi di alta specializzazione dovrebbe contestualmente garantire la gestione della bassa e media complessità nei presidi ospedalieri territoriali e nella continuità territoriale, cosa allo stato non prevista;
- lo stesso emendamento assunto dal Consiglio comunale in occasione del voto sulla proposta operativa alla variante strutturale del PRG per mantenere e restituire la vocazione sanitaria ai presidi Valdese, Oftalmico, Maria Adelaide, Einaudi -pur nella attesa della valutazione di fattibilità- rafforza l'analisi sui bisogni e la richiesta di una programmazione conseguente, non ravvisabile certamente in un piano quale quello presentato dalla Regione Piemonte che riserva alla sanità 160 ml di euro su 27 miliardi richiesti.

ESPRIME

il dissenso e la preoccupazione per le previsioni contenute nelle Linee di indirizzo per lo sviluppo del Piemonte, per la insufficienza della attenzione e dei progetti nel comparto socio sanitario;

RIVOLGE

al Consiglio regionale e alla Giunta regionale la richiesta di consultazione degli organi deputati alla programmazione in materia, come la conferenza presieduta dalla Sindaca e partecipata dalle Circoscrizioni;

INVITA

la Regione Piemonte e il Direttore generale dell'ASL Città di Torino alla disponibilità al confronto con il Comune di Torino e con le organizzazioni di rappresentanza, sia di tutela dei diritti sia dei professionisti del settore.

Torino, 21/04/2021

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Eleonora Artesio